



REGIONE MOLISE

**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE
FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

**BANDO ATTUATIVO PER I SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA
ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE**

**Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle
aziende agricole**

**Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di
servizi di consulenza**

Intervento 2.1.1 - Servizi di consulenza e di assistenza tecnica alla gestione

FAQ **(Frequently Asked Questions)**

AGGIORNAMENTO AL 10.10.2017



1. D: Con la presente si chiede riscontro ai punti di seguito riportati (27.07.2017):

1.1 all'art. 7, pag. 7 del bando, in luogo di "70% del costo complessivo", la percentuale si intende al lordo o al netto di i.v.a., previdenza ed altri tributi?

R: il valore percentuale è da intendersi al netto dell'iva in quanto spesa non ammissibile.

1.2 all'art. 7, pag. 7 del bando, in luogo di "[...] figure professionali sono:", non sono menzionati i professionisti in possesso di diploma di scuola media superiore, già valutati in sede di accreditamento della società di consulenza;

R: la tabella, estrapolata dai valori a base d'asta utilizzati dalla Consip, si riferisce ai costi orientativi massimi di progetto (non obbligatori) rendicontabili dai consulenti in possesso di laurea e della necessaria esperienza pluriennale. Le tariffe dei consulenti in possesso di diploma, evidentemente, non potranno superare il valore soglia del tecnico "junior".

1.3 dato l'allegato A - Criteri di selezione, in luogo di "Rapporto tra aziende coinvolte e tecnici utilizzati", il tecnico, se competente, può intervenire in più ambiti?

R: si.

1.4 è previsto un modello per la rendicontazione economica/finanziaria? oppure il riferimento è il Manuale delle procedure di pagamento?

R: allo stato non è previsto un modello specifico. Nel corso dell'attuazione della Misura potrà essere eventualmente approvata, se ritenuta necessaria sulla base di particolari esigenze, apposita modulistica per la rendicontazione.

1.5 quale tempistica è prevista per la fase di rendicontazione dell'attività di consulenza e l'ottenimento del contributo?

R: la rendicontazione dell'attività svolta è legata alla conclusione dell'erogazione dei servizi da svolgersi in un arco temporale minimo di due anni (art. 4 del bando). I tempi necessari per l'istruttoria variano in funzione di diverse variabili tra cui la numerosità delle aziende partecipanti ai servizi di consulenza di ciascun organismo accreditato; la contemporaneità della rendicontazione da parte dei diversi organismi; la completezza e regolarità della documentazione esibita e la conformità delle procedure seguite nel corso dell'erogazione dei servizi. Indicativamente i tempi sono riportati nel manuale delle procedure che, tuttavia, non contemplano eventuali criticità sopraggiunte, non ascrivibili



all'Amministrazione regionale, e l'ulteriore periodo, di competenza dell'organismo pagatore (Agea), occorrente per l'effettiva erogazione dell'aiuto.

2. D: l'articolo 7 del bando attuativo per i servizi di consulenza, relativamente alla tipologia di consulente, individua nei profili solo figure professionali laureate. è esatto oppure è da ritenersi che per mero errore è stata omessa la figura professionale del perito agrario diplomato e si provvederà a correggere il bando? (01.08.2017)

R: Si veda in proposito la risposta al quesito 1.2.

3. D: Con la presente si chiede riscontro ai punti di seguito riportati (07.08.2017):

3.1 La presentazione della proposta progettuale (Allegato 1), da quale data decorre?

R: La data da riportare è quella di elaborazione, da parte del soggetto riconosciuto, della proposta progettuale, che in ogni caso deve essere successiva all'approvazione del bando pubblico.

3.2 All'art.7 del bando, le tariffe giornaliere riferite ai consulenti, indicate in tabella, sono contemplate nel 70% del costo complessivo del progetto?

R: Sì.

3.3 Per l'aggiornamento dell'elenco dei professionisti incaricati è necessaria la presentazione completa degli allegati da n. 1 a n. 6 e dei modelli A, B e C?

R: Nel caso di aggiornamento dell'elenco è necessario presentare, ai sensi dell'articolo 9 del bando, la seguente documentazione (obbligatoria):

- *modello A (solo se con l'introduzione di nuovi tecnici si vanno a colmare ambiti di consulenza eventualmente non indicati all'atto della richiesta di accreditamento);*
- *punto 4 (allegato 1);*
- *punti 5, 6, 7, 8 (allegati 2, 3, 4 e 5 riferiti ai nuovi consulenti);*
- *punto 10 (curricula dei nuovi consulenti);*
- *punto 11 (solo per i nuovi consulenti).*

3.4 All'art.10 del bando, la quota di € 4.000,00 nel periodo di programmazione, include la compartecipazione finanziaria privata pari al 20%?

R: l'articolo 10 si riferisce al livello massimo di contribuzione pubblica (e non della spesa) che non può superare la quota di euro 4.000,00. La compartecipazione privata, quindi, è esclusa.



4. D: Si chiede riscontro ai seguenti aspetti del bando attuativo per i servizi di consulenza e di assistenza tecnica alla gestione delle aziende agricole (07/09/2017).

4.1 L'articolo 7 prevede che siano indicati per singola azienda coinvolta i servizi di consulenza: in che modo strutturare l'intervento? E' possibile prevedere singoli servizi o necessariamente un pacchetto di servizi?

R: I fabbisogni derivanti dall'attuazione del Psr Molise, desumibili dall'analisi SWOT, sono riassunti nell'allegato A) – Criteri di selezione del bando. Avendo potenziali implicazioni in diversi ambiti della consulenza, l'intervento rivolto a ciascuna azienda deve essere modulato sulla base delle esigenze emerse in fase di valutazione iniziale (ex ante) della stessa, onde risolverne le criticità che potrebbero riguardare aspetti comuni ad altre imprese e/o discostarsi parzialmente. Dall'erogazione dei servizi di consulenza, quindi, ci si attende risultati tangibili (da confrontare nella relazione di analisi ex post di cui all'art. 6, ultimo paragrafo) rispetto alla situazione aziendale preventiva. La "strutturazione" dell'intervento, di conseguenza, non può essere standardizzata, ma attagliata alle singole realtà e può prevedere servizi congiunti definiti nelle macrocategorie del citato allegato A). I servizi possono essere forniti in maniera singola o anche all'interno di pacchetti a seconda dei fabbisogni espressi dalle aziende coinvolte con procedure trasparenti.

4.2 Si chiede, inoltre, una conferma (articolo 7, pag. 8 del bando): le spese generali, nella misura stabilita dal bando e le altre tipologie di costo (costi amministrativi etc.) devono essere quantificate per ogni singola azienda e indicate nella scheda di ciascuna?

R: Sì

5. D: Spett.le Ufficio, gentile responsabile, cortesemente si prega di rispondere ai seguenti quesiti (13/09/2017):

5.1 Tra i beneficiari della consulenza, sono incluse anche le aziende agricole beneficiarie delle Misure 10 e 11? In caso contrario si prega di motivare.

R: Le aziende agricole che aderiscono alle Misure 10 e 11 possono usufruire dei servizi di consulenza fatta eccezione dei rispettivi ambiti previsti di natura cogente, ben noti alle aziende, i quali, essendo obbligatori, non possono essere imputati a valere sulla Misura 2.

5.2 Nel caso in cui la figura di consulente coincida con la posizione di imprenditore agricolo beneficiario delle Misure 4 e 6, il consulente può beneficiare della Misura 2?



In tal caso, a chi compete l'attività di consulente? Può il consulente espletare direttamente l'attività di consulenza per la propria azienda?

R: Il principio di separazione delle funzioni impone che il consulente che eroga servizi ad una determinata azienda agricola non coincida con il medesimo soggetto. La consulenza alla propria azienda, sulla base del criterio di terzietà, non è consentita.

5.3 Nella malaugurata ipotesi la società accreditata dovesse cessare improvvisamente la propria attività, considerato l'incarico professionale conferito al consulente e il contratto biennale tra la medesima società e l'azienda agricola beneficiaria, quali adempimenti devono essere assolti per non arrecare danni o interruzioni delle attività a discapito di aziende e consulenti?

R: Il rapporto che si instaura tra organismo di consulenza e il proprio personale (dipendente e non) e tra l'organismo e l'azienda agricola è di natura privatistica. Il mancato adempimento contrattuale può essere regolato tra le parti, restando indenne l'Amministrazione regionale da eventuali contenziosi.

5.4 In tal caso è sufficiente attivare una polizza assicurativa a copertura di eventuale interruzione?

R: La polizza assicurativa viene richiesta dall'Amministrazione regionale a fronte di pagamenti corrisposti in anticipo sull'eventuale contributo spettante che però, nel caso di specie, non sono previsti. Non è, tuttavia, esclusa l'eventualità di stipulare una polizza assicurativa nei confronti delle aziende agricole che usufruiscono della consulenza a copertura dei rischi derivanti dall'interruzione dei servizi che possa prevedere un indennizzo nell'ipotesi in cui l'organismo pretenda un pagamento anticipato della quota privata da parte dell'azienda.

5.5 In tal caso le procedure di rendicontazione dell'attività devono essere presentate ugualmente?

R: No.

6. Con la presente si chiedono chiarimenti in merito ai seguenti aspetti (15/09/2017):

6.1 I modelli B e C, vista l'esclusione di alcuni richiedenti alla scadenza del 30.04.2017, con quali modalità vanno sottoscritti? Quelli che si scaricano dal sito della Regione Molise sono costituiti esclusivamente da tabelle in cui inserire i dati richiesti, ma senza nessuna indicazione delle modalità di sottoscrizione.

R: L'articolo 8 dell'avviso pubblico recita testualmente: "La domanda ed i relativi allegati, pena la non ricevibilità, dovranno essere regolarmente sottoscritte



secondo la normativa vigente. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante e nel caso è necessario allegare la relativa procura". Gli elenchi del personale tecnico (modello B) e del personale amministrativo (modello C) essendo allegati alla domanda, se privi di sottoscrizione, la rendono irricevibile.

6.2 Il titolare di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) può far parte del personale Tecnico/Consulente o rientra tra i soggetti incompatibili previsti dal comma 2 dell'art. 7 del bando?

R: E' soggetto incompatibile con la prestazione dei servizi di consulenza.

7. Si chiede cortesemente di rispondere al seguente quesito (03/10/2017):

7.1 Un cliente ha fatto ricorso perché non ammesso alla Misura di Primo insediamento (Psr Molise 2014-2020), qualora venisse riammesso avrebbe l'obbligo di aderire alla Misura 2? Può presentare, nei tempi previsti dal bando, la proposta progettuale della consulenza e decidere in seguito se rinunciare a seconda dell'esito del ricorso?

R: L'adesione alla Misura 2 è su base volontaria non avendo natura cogente, e rappresenta un elemento di crescita per quelle realtà imprenditoriali che hanno l'esigenza di risolvere, attraverso il ricorso alla consulenza, determinate problematiche aziendali onde perseguire un valore aggiunto alla propria attività professionale. Quindi, subordinare la decisione di partecipare alla Misura all'esito di una controversia (favorevole o meno), ad oggi pendente, appare in netto contrasto con la filosofia del Programma di sviluppo rurale e, in particolare, della Misura 2. Ciononostante, la rinuncia volontaria, non costituendo alcun obbligo, può essere esercitata in qualsiasi momento. Va sottolineato, però, che la fuoriuscita a posteriori delle imprese destinatarie finali del servizio potrebbe avere ripercussioni sul punteggio attribuito alla proposta progettuale presentata dal relativo organismo di consulenza ai sensi del bando della sottomisura 2.1.